

## Libri

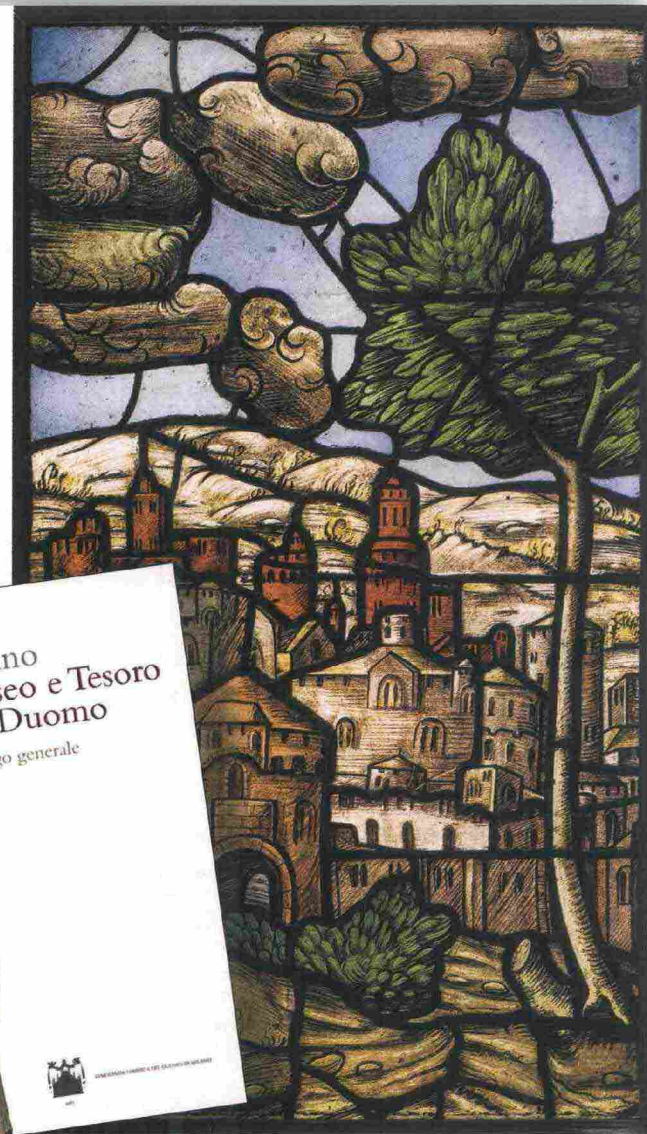
## IL SACRO TESORO DEI MILANESI

Il nuovo catalogo del Museo del Duomo di Milano, le memorie dei Ghirlandaio, Sassoferrato, affreschi fiorentini. Di Chiara Pasqualetti Johnson

**"Milano Museo e Tesoro del Duomo. Catalogo generale"** a cura di Giulia Benati, Silvana editoriale, Milano 2017, 576 pagine, 1.053 illustrazioni a colori e in b/n (120 euro).

Il 10 ottobre 1387 Gian Galeazzo Visconti istituiva ufficialmente la **Veneranda Fabbrica del Duomo**, l'ente che ancora oggi gestisce la cattedrale di Milano e il suo splendido tesoro. Arricchito nel corso dei secoli e recentemente riallestito in un nuovo percorso museale, il corpus di opere viene per la prima volta presentato in un monumentale volume che riunisce in 847 schede illustrate tutti gli oggetti esposti, secondo il loro attuale ordinamen-

to tra le sale. Il catalogo è introdotto dai saggi storici che ripercorrono le varie tappe dell'edificazione del monumento e ricostruiscono l'origine e la provenienza del tesoro, minuziosamente elencato negli inventari che documentano, secolo dopo secolo, ogni passaggio della "fabbrica del domo", una vicenda tanto lunga da essere diventata proverbiale sinonimo di quelle imprese grandiose che non finiscono mai. La seconda parte del volume è costituita da una estesa e accurata schedatura dei manufatti, illustrata da centinaia di immagini e scandita da capolavori come l'Evangelario di Ariberto del 1018, con le lastre d'oro decorate in smalti cloisonné; le vetrate originali più antiche, ammalorate dalle intemperie e in parte sostituite nel corso dell'Ottocento; il busto-reliquiario cinquecentesco di santa Tecla, patrona della basilica estiva demolita nel 1461 per far posto alla nuova cattedrale; i tanti pezzi lapidei (in gran parte inediti) commissionati durante le fasi più antiche della decorazione delle facciate e dei pinnacoli oppure scartati durante la lavorazione, fino ai gessi e alle terrecotte usate come bozzetti dai numerosi artisti che si sono avvicendati per centinaia di anni, dando vita a un'opera corale e maestosa, autentico emblema dell'operosità milanese.



**"Ghirlandaria"** a cura di Lisa Venturini, Olschki editore, Firenze 2017, 476 pagine, 16 illustrazioni a colori (55 euro).

La sensazionale scoperta di un manoscritto ritrovato nell'Archivio segreto vaticano ha permesso di ricostruire la storia della famiglia Ghirlandaio, una dinastia di artisti e orafi della quale finora si avevano solo notizie frammentarie. Il merito del ritrovamento e della trascrizione integrale delle memorie va alla studiosa Lisa Venturini, prematuramente scomparsa ma destinata a lasciare un segno indelebile nella storia dell'arte grazie a quest'opera che ha permesso di stabi-

lire, tra l'altro, la data di nascita di Domenico Ghirlandaio (il 2 giugno 1448) e cogliere l'incredibile rapidità di esecuzione di questo artista, capace di concludere gli affreschi della cappella di Santa Trinita a Firenze in meno di due anni, tra il 1483 e il 1485.

